

COGLIERE IL DISAGIO, RI-PROGETTARE LA PREVENZIONE: EDUCAZIONE E CURA DI BAMBINI RAGAZZI E GIOVANI AL CENTRO DEL **CONVEGNO UNEBA DI NAPOLI**

Isolamento sociale, discriminazioni di genere e violenza familiare tra i drammi a cui dare risposta – Uneba presenta anche “buone pratiche” di tutta Italia - **Venerdì 14 e sabato 15 giugno – Partecipazione gratuita**

NAPOLI - Due giorni per parlare del **disagio** e delle fatiche di bambini, ragazzi, giovani. Per raccogliere riflessioni su come meglio accompagnarli nel loro **sviluppo** – quello intimo, quello relazionale, quello contestuale con il mondo esterno- e mettere a confronto **buone pratiche** di enti che, in varie parti d'Italia, operano per il loro benessere, sfidando non poche difficoltà. Questo è **“Il futuro delle giovani generazioni: le sfide nel processo educativo e di cura”**, convegno nazionale in programma **venerdì 14 e sabato 15 giugno a Napoli**, all'hotel Holiday Inn.

Lo organizza **Uneba**, la più rappresentativa organizzazione di categoria del settore sociosanitario e socioeducativo, con oltre **1000 enti associati**, quasi tutti non profit di radici cristiane. La partecipazione è gratuita, programma e scheda di iscrizione su www.uneba.it

Si inizia venerdì 14 giugno alle 15. Dopo i saluti istituzionali, quattro relazioni: “La persona in via di sviluppo come **soggetto di diritti** e di cura”, con Domenico Costantino; **“L'identità di genere** nel percorso di crescita adolescenziale”, con Marina Balestra; **“Languishing e isolamento sociale** come esperienza di crisi nelle relazioni di oggi” con Michele Lepore; “Le ricadute psicologiche della **violenza intrafamiliare** nella persona in via di sviluppo” con Patrizia Schiarizza.

Previsto anche l'intervento di Valentina D'Orso, deputata del Movimento 5 Stelle, prima relatrice della nuova legge sull'**ordine professionale di educatori socio-educativi e pedagogisti**.

Sabato 15 giugno dalle 9, dopo l'introduzione di Paola Lodovici di Uneba Lombardia, è dedicato alla presentazione di quattro buone pratiche:

- I centri diurni per minori a **Napoli e provincia**, luogo di crescita per minori, famiglie ed educatori, con Daniela Salzano

- il Centro giovani di **Chiavari (Genova)** del Villaggio del Ragazzo, con Fulvio Di Sigismondo
- Progetto Airone, 28 enti a sostegno degli orfani di femminicidio in **Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Toscana e Umbria**, con Cristina Perozzi
- Casa Arcobaleno di Spazio Aperto a **Milano**, che accoglie ragazzi discriminati, con Giovanni Rauli

A seguire, con tavola rotonda moderata da Augusto Borsi di Uneba Toscana, interventi di:

- Gianni Fulvi, per il **Coordinamento Nazionale Comunità di tipo familiare per i minorenni (CNCFM)**
- Gennaro Pagano, coordinatore del **"Patto educativo per e con la città di Napoli"**
- Francesco Fragola, Federsolidarietà – **Confcooperative Toscana**
- Liviana Marelli, per il **Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA)**
- Fabio Olivieri, Pedagogista, **Università Roma Tre**

Presente al convegno anche l'associazione **I Lunghi Cammini**, che si dedica ad adolescenti vulnerabili.

PARLARE DI DISAGIO GIOVANILE A NAPOLI DOPO I FATTI DI CAIVANO

"Uneba ha scelto di organizzare il convegno a Napoli – spiega don Pino Venerito, presidente di Uneba Campania - perché proprio in questa città e in Campania più in generale il disagio delle giovani generazioni si è fatto più acuto che altrove, come sta a dimostrare anche l'intervento che il governo ha messo in campo dopo i fatti, preoccupanti e dolorosi, avvenuti al **Parco Verde di Caivano** nell'estate dello scorso anno".

RIPARTIRE DALLA PREVENZIONE

"Ri-progettare la prevenzione – dice suor Franca Rosso, coordinatrice della Commissione Minori di Uneba - ormai non è più un'operazione dilazionabile. Occorre agire in anticipo, intercettare le prime avvisaglie di disagio psichico degli adolescenti, ponendo attenzione anche ai **minori con disabilità**".